

## Prima del consiglio, nel cortile del municipio Un ceppo di Clarea per il sindaco

*I rappresentanti del movimento No Tav hanno donato a Gemma Amprino un tronco d'albero, proveniente dai boschi della Clarea, dove sono state tagliate 5 mila piante per fare spazio al cantiere del tunnel geognostico*



Gemma Amprino riceve l'omaggio da Mario Fontana (foto C.R.)

SUSA- Martedì 2 luglio, alle 20.30, nel cortile del municipio, appena prima della seduta del consiglio comunale, si è svolta un'insolita cerimonia: alcuni rappresentanti del movimento No Tav hanno voluto consegnare al sindaco Gemma Amprino un pezzo di legno proveniente da uno degli alberi che sono stati tagliati dai boschi della Clarea per fare spazio al cantiere del tunnel della Maddalena. "Oltre 5 mila alberi sono già stati abbattuti- hanno fatto sapere i No Tav- tra cui anche castagni di oltre 268 anni d'età, e dunque piantati prima della Rivoluzione francese. Distruggere il bosco e sostituirlo con piattaforme di cemento funzionali allo scavo

del tunnel geognostico, pedepedeutico alla nuova linea Torino-Lione, che renderanno la montagna più sterile, è un delitto più grave che spiantare la torre di Pisa da piazza dei Miracoli per impiantarla più a nord. Bisogna andare a rileggere l'articolo 9 della Costituzione. Il bosco infatti è un bene comune, e

neppure lo Stato può arrogarsi il diritto di distruggerlo". Il sindaco ha ricevuto il ceppo, ed il gesto è stato accompagnato da un applauso. Per tutta la giornata di ieri è stato consentito ai No Tav di collocare una sorta di bacheca a spiegazione di questo atto nel cortile del municipio.

G.B.